



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 58

OGGETTO: Intitolazione area di Circolazione Pubblica VIA NICOLA CALIPARI

L'anno **Duemiladiciotto** addì 22 del mese di marzo , alle ore 17.45 , in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Domenico Lo Polito. Sono presenti:

N.	Cognome, Nome e qualifica	Pres	Ass	Cognome, Nome e qualifica	Pres	Ass
1	Domenico LO POLITO <i>Sindaco</i>	SI		Aldo VISCIGLIA <i>Assessore</i>	SI	
2	Francesca DORATO <i>Assessore – Vice Sindaco</i>	SI		Giuseppe RUSSO <i>Assessore</i>	SI	
3	Maria SILELLA <i>Assessore</i>	SI		Pasquale PACE <i>Assessore</i>	SI	

Assiste il Segretario Generale Dott. Angelo Pellegrino –

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione che si riporta integralmente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Proponente Dott. Ing. Roberta Mari (Responsabile del Settore)

CONTENUTO PROPOSTA

Premesso che

- la toponomastica è disciplinata: A) dal Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n° 1158 convertito nella legge 17 aprile 1925 n° 473; B) dalla legge 23 giugno 1927 n° 1188; C) dell'art. 10 della legge 24 dicembre 1954, n° 1228; D) dall'art. 41 comma 3 del D.P.R. 30 maggio 1989. N. 223 e, per il Comune di Castrovillari, E) dal regolamento della toponomastica e della numerazione civica approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 19 del 30.07.2012;
- è compito dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica, in ossequio alla normativa sopra detta, col fine di tutelare la storia toponomastica di Castrovillari e del territorio, curando che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale e civile della città, i toponimi tradizionali, storici o formatisi spontaneamente nella tradizione orale;
- la scelta per l'intitolazione di strade, aree ed edifici o porzione di essi, deve ricadere preferibilmente su nomi di personaggi, o categorie di persone, che si siano distinte in campo civile, professionale od artistico, di cui si intende onorare e perpetrare la memoria;
- l'abitato di Castrovillari negli ultimi anni ha avuto un'espansione urbanistica e, di conseguenza, sono state realizzate nuove aree di circolazione;
- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n° 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome della strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie Locali "non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale";
- è necessario attribuire un toponimo alle aree di circolazione per evitare evidenti disagi ai cittadini;
- è indispensabile attribuire, successivamente, alle abitazioni esistenti sulla predetta strada una numerazione civica;

Tutto ciò premesso, visto l'art. 28 dal regolamento della toponomastica e della numerazione civica approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 19 del 30.07.2012, che demanda all'ufficio della toponomastica l'elaborazione della proposta della delibera di giunta Comunale, fornendo i seguenti elementi sull'area di circolazione : tipologia di area (dug), denominazione, origine del toponimo, riferimenti morfologici, lunghezza, planimetria, motivazione dell'intervento e della scelta del toponimo, tipologia di intervento;

Acquisita, la segnalazione verbale dei residenti che lamentano disagi legati all'attribuzione dell'esatto indirizzo delle unità immobiliari che hanno l'accesso sull'area di circolazione in oggetto;

Preso atto che

- l'area di circolazione da denominare è una strada con tipologia di nuova intitolazione, ricadente del PRU - Piano di Recupero Urbano - facente parte del piano attuativo di edilizia economica e popolare dell'ATERP per la costruzione di alloggi destinati alle forze dell'ordine;
- Il tratto di strada in questione ha un andamento lineare e pianeggiante (**fig. 2**);
- La via in oggetto risulta essere una traversa di via dell'Agricoltura;
- la strada ha una lunghezza di circa m. 302.00 e il perimetro che delimita l'area in questione è la linea congiungente dei punti da 1 a 10 (**fig. 1**) aventi le seguenti coordinate nel sistema UTM – WGS84 – F 33 N

Punto 1)	E 602552.54	N 4409295.22;
Punto 2)	E 602525.27	N 4409270.54;
Punto 3)	E 602380.91	N 4409249.16;
Punto 4)	E 602379.02	N 4409258.74;
Punto 5)	E 602273.87	N 4409241.23;
Punto 6)	E 602273.50	N 4409233.16;
Punto 7)	E 602368.00	N 4409248.00;
Punto 8)	E 602368.93	N 4409238.30;
Punto 9)	E 602526.00	N 4409258.00;
Punto 10)	E 602558.00	N 4409286.00;

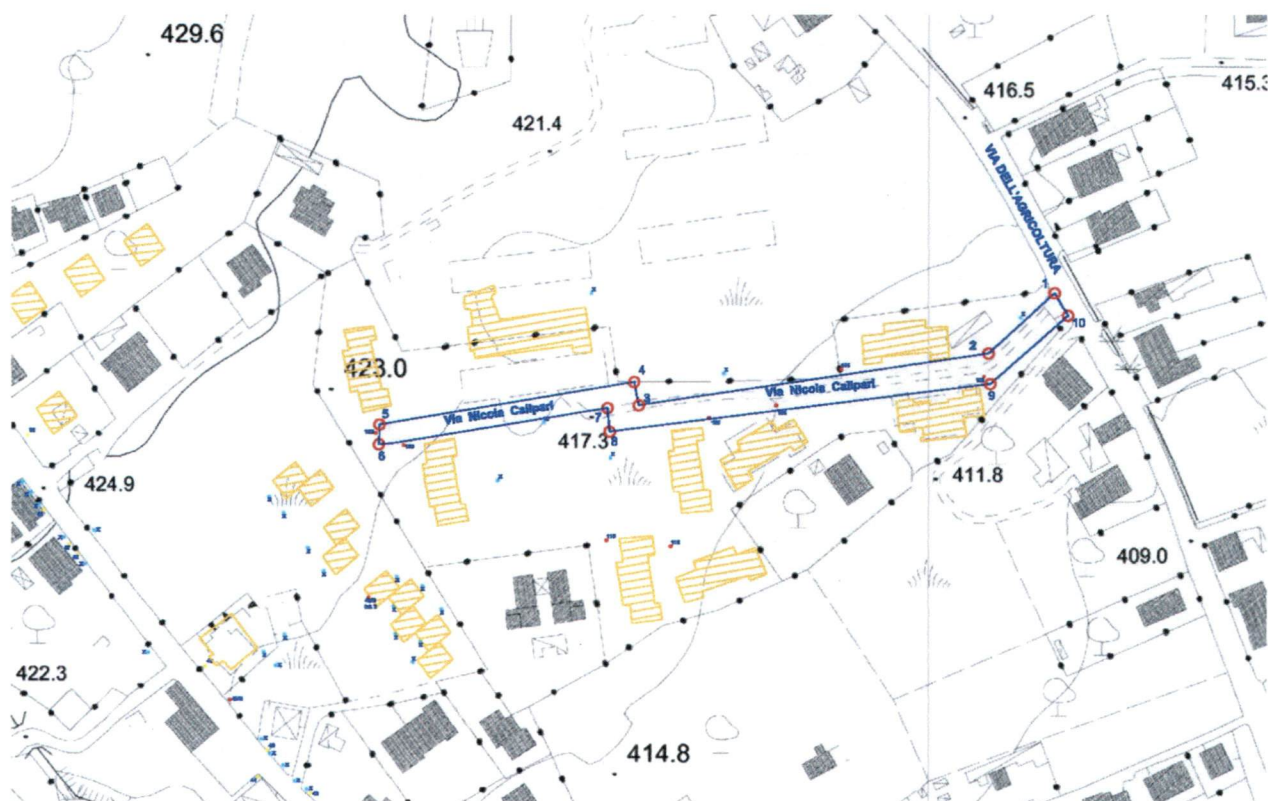


fig. 1 - STRALCIO CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE



fig. 2 - STRALCIO ORTOFOTO

Vista

- la richiesta del SIULP di intitolare un'area di circolazione al dott. Nicola Calipari (Reggio Calabria, 23 giugno 1953 – Baghdad, 4 marzo 2005) Dirigente della Polizia di Stato - funzionario e agente segreto dello Stato italiano;

Considerato che

- il dott. Nicola Calipari è stato ucciso in Iraq da oltre un decennio durante lo svolgimento delle sue funzioni di agente segreto a servizio dello Stato Italiano;
- il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi ha inteso assegnare nel 2005 alla memoria del dott. Nicola Calipari la medaglia d'oro al valor militare;
- la via in questione ricade nella perimetrazione della sezione censuaria ISTAT n° 26 quartiere n° 7;
- **Ritenuto** opportuno attribuire all'area di circolazione in questione il **DUG** - denominazione urbanistica generica - "**via**" e il **DUF** - denominazione urbanistica ufficiale "**Nicola Calipari**";

Preso atto dell'art. 41 del DPR n° 223 del 30/05/89;

Dato atto che la denominazione della nuova area di circolazione sarà effettuata a seguito di autorizzazione del Prefetto, ai sensi della Legge 23.06.1927, n. 1188 e della circolare MIACEL n° 18/92;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Accertato che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, di cui al modello allegato, si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Si propone alla Giunta comunale di deliberare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **Di assegnare** un toponimo all'area di circolazione pubblica traversa di via dell'Agricoltura di lunghezza di circa m. 302.00 e il cui perimetro è la linea congiungente dei punti da 1 a 10 (fig. 1) aventi le seguenti coordinate nel sistema UTM – WGS84 – F33 N

Punto 1)	E 602552.54	N 4409295.22;
Punto 2)	E 602525.27	N 4409270.54;
Punto 3)	E 602380.91	N 4409249.16;
Punto 4)	E 602379.02	N 4409258.74;
Punto 5)	E 602273.87	N 4409241.23;
Punto 6)	E 602273.50	N 4409233.16;
Punto 7)	E 602368.00	N 4409248.00;
Punto 8)	E 602368.93	N 4409238.30;
Punto 9)	E 602526.00	N 4409258.00;
Punto 10)	E 602558.00	N 4409286.00;

- 2) **Di intitolare** l'area di circolazione pubblica con il toponimo “**Nicola Calipari**” (Reggio Calabria, 23 giugno 1953 – Baghdad, 4 marzo 2005) Dirigente della Polizia di Stato - ucciso in Iraq da oltre un decennio durante lo svolgimento delle sue funzioni di agente segreto a servizio dello Stato Italiano e di attribuire la dicitura “**Via**” quale tipo di area di circolazione o denominazione urbanistica – dug –;
- 3) **Dare atto che** la strada è di nuova intitolazione;
- 4) **Di chiedere** l'autorizzazione al signor Prefetto di Cosenza per l'attribuzione del nuovo toponimo cittadino e il parere alla Deputazione di Storia Patria;
- 5) **Allegare**, sotto la lettera “A”, la biografia dott. Nicola Calipari;

- 6) **Di demandare** al responsabile del procedimento dell'ufficio toponomastica di procedere a predisporre gli atti consequenziali per l'esecuzione del provvedimento e **comunicarlo dopo l'avvenuta autorizzazione da parte del Prefetto di Cosenza** ed il rilascio del parere della Deputazione di Storia Patria agli uffici comunali : Servizi Demografici, Statistica e Censimento, Urbanistica, Protezione civile, Polizia Municipale, Lavori Pubblici e Patrimonio, SUAP, Tributi oltre all'Agenzia delle Entrate e l'Istat tramite il Portale dei Comuni, alle Forze dell'Ordine, alle Poste, ai VV.FF. Comando Provinciale di Cosenza, al servizio 118 dell'ASP di Cosenza, alla Protezione Civile Regionale, all'Inps di Cosenza;
- 7) **Dare atto che**, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, di cui al modello allegato, si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- 8) **Dare atto che** la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- 9) **Disporre che** il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 10) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;

Il Responsabile del Settore
F.to Ing. Roberta MARI

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

DELIBERA

- 1) **Di assegnare** un toponimo all'area di circolazione pubblica traversa di via dell'Agricoltura di lunghezza di circa m. 302.00 e il cui perimetro è la linea congiungente dei punti da 1 a 10 (fig. 1) aventi le seguenti coordinate nel sistema UTM – WGS84 – F33 N

Punto 1)	E 602552.54	N 4409295.22;
Punto 2)	E 602525.27	N 4409270.54;
Punto 3)	E 602380.91	N 4409249.16;
Punto 4)	E 602379.02	N 4409258.74;
Punto 5)	E 602273.87	N 4409241.23;
Punto 6)	E 602273.50	N 4409233.16;
Punto 7)	E 602368.00	N 4409248.00;
Punto 8)	E 602368.93	N 4409238.30;
Punto 9)	E 602526.00	N 4409258.00;
Punto 10)	E 602558.00	N 4409286.00;

- 2) **Di intitolare** l'area di circolazione pubblica con il toponimo "**Nicola Calipari**" (Reggio Calabria, 23 giugno 1953 – Baghdad, 4 marzo 2005) Dirigente della Polizia di Stato - ucciso in Iraq da oltre un decennio durante lo svolgimento delle sue funzioni di agente segreto a servizio dello Stato Italiano e di attribuire la dicitura "**Via**" quale tipo di area di circolazione o denominazione urbanistica – dug – ;
- 3) **Dare atto che** la strada è di nuova intitolazione;
- 4) **Di chiedere** l'autorizzazione al signor Prefetto di Cosenza per l'attribuzione del nuovo toponimo cittadino e il parere alla Deputazione di Storia Patria;
- 5) **Allegare**, sotto la lettera "A", la biografia dott. Nicola Calipari.
- 6) **Di demandare** al responsabile del procedimento dell'ufficio toponomastica di procedere a predisporre gli atti consequenziali per l'esecuzione del provvedimento e **comunicarlo dopo l'avvenuta autorizzazione da parte del Prefetto di Cosenza** ed il rilascio del parere della Deputazione di Storia Patria agli uffici comunali : Servizi Demografici, Statistica e Censimento, Urbanistica, Protezione civile, Polizia Municipale, Lavori Pubblici e Patrimonio, SUAP, Tributi oltre all'Agenzia delle Entrate e l'Istat tramite il Portale dei Comuni, alle Forze dell'Ordine, alle Poste, ai VV.FF. Comando Provinciale di Cosenza, al servizio 118 dell'ASP di Cosenza, alla Protezione Civile Regionale, all'Inps di Cosenza;
- 7) **Dare atto che**, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, di cui al modello allegato, si esprime parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- 8) **Dare atto che** la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- 9) **Disporre che** il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 10) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:

b) Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, dichiarala presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

- F.to Dr. Angelo Pellegrino -

IL SINDACO

- F.to Avv. Domenico Lo Polito -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio comunale N. 58 del 22/03/2018



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Addi

21.03.2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente Dipartimento
Amministrativo Finanziario
Dott.ssa Beatrice Napolitano

ALLEGATO Delibera di Giunta Comunale N. 58 del 22/03/2018



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere:

☒ **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

☐ **NON FAVOREVOLE** per la motivazione indicata con nota ID _____ del _____, che si allega.-

Addì 21-3-2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore

Allegato "A"

BIOGRAFIA

NICOLA CALIPARI



(Reggio Calabria, 23 giugno 1953 – Baghdad, 4 marzo 2005)

dirigente della Polizia di Stato, funzionario e agente segreto italiano

ucciso da soldati statunitensi in Iraq nell'esercizio delle sue funzioni

Nicola Calipari entra a far parte degli scout nel reparto «Aspromonte» del gruppo Reggio Calabria 1 dell'Associazione Scouts Cattolici Italiani (ASCI). Dal 1965 segue tutto il percorso educativo fino a diventare, nel 1973, capo scout nei gruppi Reggio Calabria 1 e Reggio Calabria 3 AGESCI.

Laureato in giurisprudenza, nel 1979, si arruola in Polizia e diventa funzionario.

Dal settembre 1979 al 1982 Commissario in prova, addetto alla Squadra Mobile prima e Dirigente della Squadra Volanti poi della Questura di Genova.

Nel 1980 viene collocato in aspettativa per svolgere il servizio militare.

Dal 1982 al maggio 1989 ricopre vari incarichi fino a Dirigente della Squadra Mobile prima e Vice Capo di Gabinetto poi della Questura di Cosenza.

Nel 1988 ha effettuato un periodo di missione di tre mesi per collaborare con la National Crime Authority australiana. Dal maggio 1989 al 1993 è in servizio alla Questura di Roma e dal 1993 al 1996 è Vice Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Roma.

Nel 1996 è Primo Dirigente della Questura di Roma e dal marzo 1997 al 1999 Direttore del Centro Interprovinciale Criminalpol della Questura di Roma.

Dal 1999 al novembre 2000 diviene Direttore della 3ª e della 2ª Divisione del Servizio Centrale Operativo (SCO) della Direzione Centrale per la Polizia Criminale.

Dal novembre 2000 al marzo 2001 è Vice Consigliere ministeriale alla Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale del ministero dell'Interno. Dal marzo 2001 all'agosto 2002 Dirigente dell'Ufficio Stranieri della Questura di Roma. L'amministrazione della Polizia gli ha conferito molti riconoscimenti per le operazioni di polizia giudiziaria portate a termine con successo relative, in particolare, ad operazioni antidroga e di contrasto al traffico internazionale di armi.

Dopo oltre 20 anni di servizio in Polizia entra al SISMI nel 2002 e assegnato agli uffici operativi. Dall'agosto 2002 viene collocato in posizione fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, passando così al Servizio per le informazioni e la sicurezza militare.

Successivamente diviene Capo della 2ª Divisione "Ricerca e Spionaggio all'Estero" del SISMI: di fatto si trattava del numero due nell'ambito operativo per le operazioni estere del Servizio d'intelligence (secondo solo al Direttore generale Nicolò Pollari) e viene assegnato alle operazioni in corso in Iraq.

Durante il suo incarico è responsabile del Sismi, nei territori iracheni, per le trattative felicemente concluse per la liberazione delle operatrici umanitarie Simona Pari e Simona Torretta e dei tre addetti alla sicurezza Umberto Cupertino, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio. Non si riesce invece a riportare a casa Fabrizio Quattrocchi ed Enzo Baldoni. È inoltre mediatore per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, alla conclusione della quale viene ucciso da soldati statunitensi.

La sera del 4 marzo 2005 un'autovettura dei servizi segreti italiani con a bordo Giuliana Sgrena, l'autista Andrea Carpani e Nicola Calipari, giunta nei pressi dell'aeroporto di Baghdad, transita sulla Route Irish in direzione di un posto di blocco statunitense. La giornalista è stata appena rilasciata dai rapitori, a conclusione di una lunga trattativa condotta da Calipari, che aveva comunicato telefonicamente agli uffici del governo di Roma il felice esito dell'operazione, informando anche l'ambasciata.

La Route Irish è presidiata a causa delle frequenti azioni ostili nella zona (135 da novembre a marzo, per la maggior parte fra le 19 e le 21: ora in cui transitava l'auto del SISMI), e anche per il previsto passaggio dell'allora ambasciatore statunitense in Iraq John Negroponte. Approssimandosi alla zona vigilata, il veicolo è oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco; Calipari si protende per fare scudo col suo corpo alla giornalista e rimane ucciso da una pallottola alla testa. Anche la giornalista e l'autista del mezzo rimangono feriti. A sparare è Mario Lozano (New York, Bronx, 1969), addetto alla mitragliatrice al posto di blocco,

appartenente alla 42ª divisione della New York Army National Guard. Altri soldati sono stati sospettati di aver partecipato alla sparatoria.

ONORIFICENZE

Nicola Calipari è stato insignito

- il 19 marzo 2005 dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, della medaglia d'oro al valor militare alla memoria

«Di iniziativa del Presidente della Repubblica, alla memoria. Capo Dipartimento del Servizio per le informazioni e la sicurezza militare - già distintosi per avere personalmente condotto molteplici, delicatissime azioni in zona ad altissimo rischio - assumeva il comando dell'operazione volta a liberare la giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata da terroristi in Iraq. Prodigandosi con professionalità e generosità, sempre incurante del gravissimo rischio cui consapevolmente si esponeva, animato da altissimo senso del dovere, riusciva a conseguire l'obiettivo di restituire la libertà alla vittima del sequestro, mettendola in salvo. Poco prima di raggiungere l'aeroporto di Bagdad, nel momento in cui l'autovettura sulla quale viaggiava veniva fatta segno di colpi d'arma da fuoco, con estremo slancio di altruismo, faceva scudo alla connazionale con il suo corpo, rimanendo mortalmente colpito. Altissima testimonianza di nobili qualità civili, di profondo senso dello Stato e di eroiche virtù militari, spinte fino al supremo sacrificio della vita.»

- Il 2 giugno 2004 Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

«Su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri»

- 13 settembre 1999 Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

«Di iniziativa del Presidente della Repubblica»

- 9 giugno 2008 Medaglia d'Oro della Regione Toscana

«Vogliamo sottolineare l'importanza della memoria a breve termine, non dobbiamo ricordare solo i fatti lontani nel tempo ma anche quelli più vicini. E questo è anche un modo per affermare altri due principi. Il primo, come richiesto anche dal presidente Napolitano, è che noi dobbiamo collocarci a fianco delle vittime senza esitazioni. L'altro punto riguarda invece il bisogno di verità che c'è nel Paese e bisogna lavorare, per quanto ci è possibile, affinché le vicende non rimangano nell'oscurità e nell'indeterminatezza. La memoria deve essere un fatto permanente, e quella mozione ha il significato di un impegno alla ricerca della verità e della giustizia. Stiamo sempre dalla parte delle vittime. In una società nella quale trionfa la politica spettacolo noi dobbiamo continuare a stare dalla parte delle vittime, che siano vittime del terrorismo, della criminalità organizzata o di vicende internazionali complesse come quella nella quale ha perso la vita Nicola Calipari. Affinché il nome e l'operato di Nicola Calipari non siano dimenticati, ma siano il pentagramma su cui si iscrive una domanda di verità.»

AFFISSIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data **27 MAR. 2018**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì **27 MAR. 2018**



IL SEGRETARIO GENERALE
- Angelo PELLEGRINO -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Pellegrino", written over the printed name.